

DALL'INTERNO

LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DI PIO LA TORRE E ROSARIO DI SALVO

In campo anche i servizi segreti e gli «007» di Dalla Chiesa

SISMI e SISDE accerteranno la consistenza della pista internazionale legata alla base missilistica di Comiso - A sua volta il nuovo prefetto di Palermo avrebbe chiesto e ottenuto di poter contare sul gruppo speciale di 180 uomini da lui istituito per la lotta al terrorismo

Dal nostro inviato

PALERMO, 3 maggio

Palermo digerisce presto i suoi morti. Dopo i funerali, i discorsi, le lacrime, resta un gran senso di vuoto. Il clamore per il delitto Martorella durò quattro giorni. Quello per Pio La Torre e il suo autista ancora meno. Nel vecchio palazzo ottocentesco che ospita la federazione regionale del Pci sono rimaste soltanto le statue impolverate. In mattinata c'è stato un vertice della segreteria regionale per indicare a Roma il nome del successore di Pio La Torre. Poi, gli uffici sono rimasti vuoti.

Gran movimento, invece, alla caserma «Caroli» che ospita la squadra mobile. La dirige Ignazio D'Antone, catanese balfuto, che ha preso il posto di Boris Giuliano,

un'altra vittima della mafia. Nella sala d'aspetto disadorna quattro foto appese alle pareti. Sono quelle degli agenti Cappiello e Aparo, del brigadiere Lenín Mancuso, scorta del giudice Terranova, e di Boris Giuliano. Sotto le foto, una data: quella della loro uccisione. Lenín Mancuso ha la solita faccia aperta e ridente, come quando lo conoscevo ai tempi del «mostro» di Marsala, nell'ufficio dell'allora procuratore Cesare Terranova. Fu lui che portò Michele Vaci all'interrogatorio davanti al procuratore. Vecchi tempi, tanta gente e tanti ricordi ormai sotterrati. Chiedo a D'Antone se il sequestro delle zone mafiose continua, e se queste indagini a tappeto significano che non si segue una pista precisa. «Continuano, continuano, è un lavoro che

si deve fare - dice -. Certo è come cercare un ago nel pagliano, ma lo facciamo lo stesso. Potessi? E' troppo presto. Rischiaremmo di dire fesserie. Pio La Torre era un uomo che aveva molti contatti, che conosceva troppe persone. Come si fa a dire chi può aver deciso la sua uccisione? Ma questa è alta mafia: cosa sperate di trovare cercando in basso, nelle sacche mafiose dei quartieri? «Speriamo di trovare chi ha sparato. E, da lì, risalire poi ai mandanti. Ma occorre molta pazienza, e anche molta fortuna». Gli uomini sono sufficienti? Così è cambiato da quando il nuovo questore Mendolia ha preso il posto del dimissionario Nicolichia, e con il nuovo arrivo di Dalla Chiesa? «Gli uomini sono sufficienti, ma non mi stancherò mai di dire

che non si tratta tanto di numero quanto di qualità. Quando è venuto il questore Mendolia ha portato con sé centovant' uomini. Li abbiamo messi al lavoro, abbiamo presidiato i quartieri, e il numero dei reati, soprattutto delle rapine, è diminuito. Insomma, le cose stanno andando meglio sul piano della criminalità comune. Ma quando arriva di botto un delitto così «è» poco da fare. L'assassino non si può prevenire. Quando al nuovo prefetto Dalla Chiesa, s'è messo in moto da troppo pochi giorni per attendersi risultati a breve scadenza». Quando Dalla Chiesa cominciò la battaglia al terrorismo, per prima cosa fece infiltrare nelle «BR» un suo uomo, quel padre Girotto. Non si può fare qualcosa di simile con la mafia? D'Antone scuote il capo, poi

dice: «Mi pare molto, molto difficile». Le indagini al momento, dunque, brancolano nel buio più fitto. Perquisizioni e interrogatori proseguono, e nei prossimi giorni saranno interrogati pure gli esponenti del Pci regionale perché non è escluso che Pio La Torre abbia confidato qualche segreto scettante a compagni di partito. Tra l'altro, La Torre negli otto mesi di gestione della segreteria si era creato anche delle inimicizie spostando uomini e ruoli, facendo saltare accordi già presi per gli appalti pubblici (come la diga di Acqua dei Corsari). Occorrerà veder chiaro anche in questa direzione per non trascurare nulla che possa condurre alla verità. Intanto c'è da registrare una grossa novità, cioè l'entrata in campo dei servizi segreti nell'ipotesi che il duplice delitto abbia connessioni internazionali. La pista internazionale, legata alla vicenda della base missilistica di Comiso, di cui Pio La Torre era un acerrimo osteggiatore, non viene ritenuta molto attendibile. Tuttavia è molto probabile che gli assassini siano venuti dall'estero, e più precisamente che siano stati «spediti» dalla mafia americana. Si è appreso infatti che il duplice delitto di via Generale Turba non sarebbe stato compiuto con un mitra «Thompson», usato da un solo killer, ma molto più probabilmente con tre pistole «Golt» calibro 45. Infatti la «131» di Pio La Torre è stata sfiorata da tutte le direzioni, ed è quindi probabile che abbiano sparato in tre, invece di uno. Le pallottole calibro 45 non sono in commercio in Europa, ma soltanto negli Stati Uniti. Da qui nasce l'ipotesi che i sicari siano stati inviati da «Cosa nostra» in Sicilia per uccidere il segretario regionale del Pci. E' bene precisare, a questo punto, che le cosiddette connessioni internazionali si fermano presumibilmente qui, e che l'uccisione di Pio La Torre e Rosario Di Salvo resta pur sempre un fatto di mafia, anche se il più alta mafia con complici oltre Atlantico. Gli inquirenti stanno svolgendo un lavoro capillare sui passeggeri dei voli nazionali e internazionali che sono sbarcati a Palermo nei giorni antecedenti al delitto. SISMI e SISDE, che si occupano rispettivamente dello spionaggio internazionale e dello spionaggio interno, sono già al lavoro. La loro entrata in campo, richiesta a gran voce dal Pci, rischia di vanificare sulla pista dei missili che porta troppo lontano. Comunque, anche questo significa che il ventaglio delle ipotesi è completo e non si intende trascurare alcun aspetto di questo nuovo «giallo» di Palermo.

RIUNITO IERI PER DUE VOLTE LO STATO MAGGIORE COMUNISTA

Incertezze nel Pci siciliano sulla successione a La Torre

Le probabilità che la segreteria regionale del partito venga affidata all'attuale vicesegretario Luigi Colajanni sono numerose, ma non si esclude una soluzione «romana»

Dalla redazione palermitana

PALERMO, 3 maggio

Nel Pci siciliano si pensa al dopo La Torre. E' legge di natura, la vita continua. Ma non sarà facile il compito dello stato maggiore comunista che già stamattina ha fatto il punto della situazione. Nel pomeriggio si è riunita anche la direzione regionale i cui lavori si sono protratti sino a tarda sera. Si preannuncia un comunicato ufficiale per domani.

Dicevano che non è facile il compito dei dirigenti siciliani del Pci sia per quanto riguarda la continuità della politica di La Torre, sia per la nomina del nuovo segretario regionale. Un personaggio di quel livello capace di condurre un'azione politica incisiva con penetrazioni profonde, francamente sino a questo momento non lo si intravede. Ma è chiaro che una soluzione la si dovrà pur trovare, e in questo quadro sembrano riemergere polemiche e contrasti sopiti con il ritorno di Pio La Torre alla guida del partito in Sicilia.

Riemergono i tentativi dell'ala moderata per ritornare alla guida del partito. E' venuto fuori ancora una volta il nome di Luigi Colajanni, vicesegretario regionale. Assicurano i bene informati che le sue probabilità di successo sono notevoli, ma non si esclude che si possa pervenire a una soluzione «romana», cioè che venga affidata la segreteria regionale del Pci in Sicilia a un personaggio d'oltre Stretto, che riesca a essere aldiparo delle parti locali.

Adità delle parole di circostanza, in questi giorni si è colta certa tentazione al ripescaggio di una unità di emergenza, posto che nel caso specifico l'emergenza è motivata dal terrorismo mafioso.

Trascorrendo il particolare stato d'animo determinato dalla drammaticità del momento, si ripropongono l'opportunità di guardare la realtà per quella che è. Infatti, ci si chiede unità su che cosa? Non certo sull'impegno per la pace, che ha visto Pio La Torre impegnato sino alla morte, perché purtroppo sul modo di intendere le opinioni e gli interessi sono nettamente diversi e contrapposti tra i partiti in genere e tra quelli di sinistra (Pci e Psi) in particolare.

Non si vede - per quanti sforzi si facciano - come socialisti e comunisti possano marciare insieme per far sospendere i lavori a Comiso, quando si sa che il primo a dare il consenso perché ciò avvenga deve essere il ministro socialista Lagorio. Dunque una marcia per la pace, con intenzioni diverse dei partecipanti, che piuttosto che al raggiungimento di posizioni unitarie potrebbero

portare a divaricazioni insanabili. Unità sulla lotta alla mafia? Qui una intesa potrebbe essere possibile, però occorre partire da molto lontano, cioè intendere innanzitutto su cosa sia la mafia, quali intrecci esistano tra questa e la politica, come mafia e politica si condizionino.

Come la mettiamo con la contestazione di ieri a piazza Politeama nei confronti del presidente dell'ARS, Lauricella, e con i fischi ancora più sonori nei confronti del presidente della Regione, D'Acquisto? E' partita dalla base comunista più qualificata, quella mobilitata dall'apparato del partito. Lo stesso Berlinguer si è ben guardato dal correggerne il tiro: anzi, ha parlato di unità facendo riferimento soltanto ai socialisti e, genericamente, alle forze democratiche.

E' evidente che anche nel Pci l'imbarazzo è notevole: ancora si deve accettare se gli appelli all'unità partiti dai vertici e poi smentiti dalla base sono stati determinati dal particolare stato d'animo dettato dal momento, o se viceversa erano frutto di un calcolato disegno politico.

GIOVANNI CIANCIMINO

Avvisi economici

1 ASTE, CONCORSI, APPALTI

IL Direttore di Sezione Tribunale Catania, Dott. D'Agata avvisa che giorno 18-5-1982, ore 10,30, giudice esecuzione vendrà danno Montalto Placido le seguenti unità immobiliari edificio Via Del Bosco 407 Catania; Pal. A: 1) Deposito interno piano cantinato mq. 260 prezzo base d'asta L. 107 milioni 200.000; 2) Bottega piano terra Via Del Bosco 407-A; 407-B e 407-C, mq. 120 prezzo base d'asta L. 74.400.000; Pal. B-2 - Deposito piano cantinato mq. 98 prezzo base d'asta L. 39.400.000; Pal. B-3: 1) Deposito mq. 82 prezzo base d'asta L. 35.200.000; 2) Appartamento piano rialzato, int. 2, vani 7 ed accessori, prezzo base d'asta L. 98.000.000; Pal. B-4 - Bottega piano terra Via Del Bosco 407-N, 407-O, 407-P e 407-Q, mq. 155, prezzo base d'asta L. 65 milioni 800.000 - Cauzione 10%. Spese 15%. Informazioni in Cancelleria.

4 COMPRA- VENDITA CASE E TERRENI

A Masalucia corso Raffaello come nuovo ottimo quadrivani con possibilità garage 75 milioni. 382534. (c. 9070) A Misterbianco nuova costruzione centralissimo quattro vani doppi servizi terzo piano con possibilità garage 75 milioni. 382534. (c. 9070) A Motta nuova costruzione paoaromico quadrivani con garage 65.000.000 - 382534. (c. 9070) A San Giovanni la Punta via Etna villa quadrivani ottime rifiniture 23.250.000 vano. 382534 (c. 9070) A Sant'Agata li Battiati centralissimo terreno edificabile con progetto approvato 26 vani 382534. (c. 9070) A Trecastagni centralissimo terreno 1200 mq edificabile con progetto approvato per 10 vani 65.000.000 trattabili. 382534. ACITREZZA mt. 20 mare attico quadrivani superaccessorio paoaromico livellaterrazo mq 260 tel. 330188 ore pomeridiane. (c. 908670) ACITREZZA ottimo bilivani, primo piano 75.000.000 382534. ADIACENZE corso delle Province ottimo quadrivani libero abitabile 80.000.000 trattabili 382534. (c. 9070) ADIACENZE piazza Michelangelo sei vani paoaromicissimo con garage 44 mq 382534. ADIACENZE Lago di Nictro tre vani ottimo investimento quasi indipendente aria libera locato 28.000.000 382534. ADIACENZE via Umberto quattro vani su due piani ottimo per uso ufficio 382534. (c. 9070) ADIACENZE Orto Botrificio libero indipendente trivani da ristrutturare affare 382534.

ADIACENZE Vincenzo Giuffrida

ADICENZE Vincenzo Giuffrida ottima bottega 170 mq. 382534. (c. 9070) ADIACENZE Vittorio Veneto elegante quadrivani nuovo libero 35.000.000 vano 382534. AFFARE libero tre vani come nuovo Viale Rapisardi 382534. (c. 9070) AFFARE ottimo investimento monovano Mario Rapisardi 14 milioni 382534. (c. 9070) AL 2000 lussuoso paoaromicissimo sei vani 23.500.000 vano 382534. (c. 9070) AL Viale Vittorio Veneto centralissimo libero sette vani più box secondo piano ottimo per professionisti 240.000.000 382534. (c. 9070) APPARTAMENTO autonomo in villa 6 vani compresa mansarda Gravina 421446. (c. 908394) APPARTAMENTO in villa sette vani con garage via del Bosco 175.000.000 382534. (c. 9070) COMCASE 437626 Accetta incarichi di vendita et locazione appartamenti ville botteghe, effettua perizie finanziarie equo canone consulenze. (c. 230) IMPRESA inintermediari ritenutissimi tre 4 vani pronta consegna Gravina 421446. (c. 908593) INCA - Vende, appaartamenti 215 - 3 - 4 vani da costruire con mutuo a tasso agevolato. Minimo contanti, massime agevolazioni, consegna 24 mesi. Informazioni: Corso Sicilia 10, telefono 311.333. (c. 104) INIM 323989 - 323962 lungomare (Cafè De Paris) vani 4 signorile paoaromico garage, libero, mutuo. (c. 193) INIM 323962 - 323989 adiacenze Hotel Antares (Letojanni) favolosa mansarda - pronta consegna - mutuo. (c. 193) INIM 323962 - 323989 centrale comodo 4 vani - accessori costruzione 1970 termo-ascensore - mutuo. (c. 193) INIM 323989 - 323962 villa vani 8 su due piani 900 mq giardino curato recente costruzione buone rifiniture adiacenze ristorante rustico-mutuo. (c. 193) INIM 323962 - 323989 Tremestieri Etna (via Etna) villa 3 vani - garages - 2200 mq terreno - pronta consegna - mutuo. (c. 193) INIM 323989 - 323962 via Del Bosco vani 5 ceramicato libero piano rialzato mutuo. (c. 193) INIM 323989 - 323962 divisione finanziaria concediamo mutuo - casa con poche formalità entro 40 giorni filiale Catania via Etna 161 (palazzo Rinascimento). (c. 193) INIM 323989 - 323962 Acitrezza (Eden Riviera) paoaromicissimo vani 4 angolo cottura garage pronta consegna mutuo. (c. 193) INIM 323989 - 323962 vani 5 ceramicato - cucina abitabile terrazzo paoaromico - buone rifiniture libero mutuo. (c. 193) INIM 323989 - 323962 via Nino Martoglio libero 3 vani camerino più ammezzato 1 piano mutuo. (c. 193) INIM 323982 - 323962 inizio San Paolo grande 2 vani, ceramicato - cucina abitabile comodo garage - recente costruzione possesso. (c. 193) INIM 323962 - 323989 nuovo 3 vani ceramicato, cucina abitabile posto auto, terrazza, pronta consegna mutuo.

INIM 323962 - 323989 zona

INIM 323962 - 323989 zona Pedara lussuosa villa 5 vani, 4000 mq terreno, possesso, mutuo. INIM 323962 - 323989 adiacenze Nazario Sauro 2 vani rustici con 180 mq terreno. INIM 323962 - 323989 zona Letojanni paoaromicissimo bilivani, pronta consegna mutuo. PISANO Zafferana mq. 18.000 terreno agricolo accesso carribile acqua, luce tel. 330188 ore pomeridiane. (c. 908669) PRIVATO vende selvaticamente in villa quasi villa completa rifiniture grande salone camino, cucina tinello paoaromico nuovo libero residenza 20.000.000 vano più garage Punta 611648. (c. 903659) PRIVATO vende via Toselli ristrutturato libero secondo piano 4 vani doppi servizi più due mansarde con bagno e terrazze telefonare ore ufficio 322048. (c. 908252) PRIVATO cessa trasferimento cede compromesso vecchio prezzo 6 vani in villa Acicastello, Tel. 411671. (c. 163) SIRACUSA ABC vende a soli 150 m dal mare in località Terrazza ottimo rustico 1000 mq, terreno 45.000.000 - 68255. SIRACUSA ABC vende bene il consiglio passa tranquillamente le tue ferie villetta completamente arredata zona Tivoli per soli 36.000.000 - 68255. (c. 90699) SIRACUSA ABC a 4 km dalla città terreno 1700 mq, servizio di acqua 16 milioni - 68255. (c. 90699) SIRACUSA ABC propone libero 4 vani servizi adiacenze Terracati servita da negozi e quindi altro occorre per dire occasione da non perdere - 68255. (c. 90699) SIRACUSA ABC adiacenze Tivoli terreno mq. 1200 15.000.000 - 68255. (c. 90699) SIRACUSA ABC vende Panagia come nuovo comodo tre vani servizi 50 milioni - 68255. SOLAMENTE con 2.000.000 anticipo potrete prenotare un eccezionale appartamento con ampia terrazza sul mare di S. Alessio (Taormina). Prezzi eccezionali L. 1.000.000 mq. Tel. 441671. (c. 255) TRECASTAGNI vende mq. 3.500 terreno zona centro e mq. 2.500 zona Grotta Comune L. 15.000 trattabili. Telefono 362456 ore serali. VILLA Battiati otto vani ben rifinita ottimo stato 230.000.000 - Tel. 821811. (c. 908742)

8 AFFITTI LOCALI E TERRENI OFFERTE

LOCALE per ufficio similari 300 mq. circa. Gravina 421446. (c. 908595)

11 AUTO, MOTO, CICLI

A.A.A.A.A. Alla Cresauto pronta consegna auto nuove tutte le marche anche senza minimo anticipo e senza cambiali Fiat benzina scontatissime, Saaleasing, usate contoclienti: Maggiolino, Simca, 500, 127, Beta HPE 1600 affare, 128, Minimor, Fulvia Coupé, Vittorio Emanuele Orlando 62.

15 ALBERGHI E VILLEGGIATURE

AFFITTASI monobivani - trivani ammobiliati - nuovo - complesso La «Romantica» Naxos telefonare 935544. (908766)

26 CAMERE MOBILIATE, PENSIONI

SIGNORILE camera bilotti impiegate uso cucina vicinanza Banca Italia 328850. (908787)

29 OFFERTE IMPIEGO E LAVORO

CERCASI lavapiatti esperienze stipendio adeguato. Messa in regola. Tel. 382009. (c. 908724)

30 DOMANDE IMPIEGO E LAVORO

DATTILOGRAFA primo impiego occuperebbero solo matri- anche minima retribuzione. Tel. 325554. (c. 908664)

PULIZIA Uffici scale condomini offresi marito e mogli praticissimi. Referenzia. Tel. 615576. (c. 907140)

IL TEMPO

Temperature di ieri

Table with 3 columns: Città, Min., Mass. Rows include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Agulla, Roma, Fiumicino, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Reggio Cal., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

Previsioni di oggi

Al Nord cielo da poco nuvoloso con piogge locali e temporali isolati. Al Centro e al Sud cielo poco nuvoloso tranne sviluppo di nubi cumuloformi nelle zone interne e tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e sulla Toscana. Temperatura: in aumento. Venti: deboli o moderati. Mari: poco mossi, con moto ondoso in aumento sui mari circostanti la Sardegna e sul Mar Ligure.

PER LA PRIMA VOLTA NELLA STORIA DEL PICCOLO STATO

Un corteo silenzioso di protesta dei dipendenti laici in Vaticano

Previsto anche il ricorso allo sciopero se non sarà raggiunto un accordo sulle rivendicazioni economiche

ROMA, 3 maggio Un corteo silenzioso di protesta, cui hanno partecipato oltre 1.100 dipendenti laici, si è svolto stasera in Vaticano: è la prima volta che ciò avviene nella storia del piccolo Stato. Con questa marcia silenziosa gli aderenti all'Associazione dipendenti laici vaticani (AD LV) hanno voluto dimostrare la loro compattezza ed il sostegno ai loro rappresentanti due giorni prima dell'inizio delle trattative con le amministrazioni vaticane circa la piattaforma economica e normativa. Nel corso di una assemblea generale è stato approvato alla quasi unanimità un documento che prevede due ore di sciopero, all'inizio di ogni turno nel giorno indicato dal consiglio dei delegati, se entro il 31 maggio prossimo non sarà raggiunta con la controparte vaticana una ipotesi di accordo.

lo Stato della Città del Vaticano. Motivo della contestazione sono le richieste economico-normative che fanno parte della piattaforma per il 1982 e che a cinque mesi di distanza non sono state nemmeno discusse. Esse riguardano: l'eliminazione del precariato non ancora del tutto risolto; l'aumento dello stipendio base in misura tale da compensare la perdita del potere di acquisto cumulata negli ultimi due anni; una diversa impostazione del calcolo degli scatti biennali; una revisione della retribuzione delle ore di straordinario; l'unificazione dell'orario di lavoro a 36 ore settimanali per tutti i dipendenti vaticani; la riforma della regolamentazione delle ferie, in numero di giorni uguale per tutte le varie amministrazioni vaticane. Le retribuzioni dei dipendenti vaticani sono ferme al gennaio '80. In quell'occasione, conglobando la contingenza, vennero concessi aumenti del 50 per cento sui vecchi stipendi base fermi dal 1970, da un minimo di 107 mila lire ad un massimo di 200 mila. Da questi aumenti fu detratto il 9 per cento per fondo pensioni, liquidazioni, e assistenza sanitaria.

LOTTO

(del 3 maggio 1982)

Table with 2 columns: Città, Numeri. Rows include PALERMO, BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI II, ROMA II.

EN LOTTO

Table with 2 columns: Città, Numeri. Rows include BARI, CAGLIARI, FIRENZE, GENOVA, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO, VENEZIA, NAPOLI II, ROMA II.

Logo 'info' and text: ISTITUTO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO ALLE INDUSTRIE IN SICILIA. ENTE DI DIRITTO PUBBLICO - PALERMO. Enti Partecipanti: Cassa per il Mezzogiorno - Tesoro dello Stato Regione Siciliana - Banco di Sicilia - Cassa Centrale di Risparmio V.E. per le Province Siciliane - Banche Popolari Siciliane -

INDUSTRIA - SCORTE DI CICLO E COMMESSE INDUSTRIALI - SERVIZI COSTRUZIONI NAVALI - COMMERCIO - EXPORT - TRASPORTI - TURISMO

PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO 1981

Table with 2 columns: Fondo, Valore. Rows include Fondi patrimoniali e a copertura rischi (L. 204.986.292.058), Fondi Casmez - Tesoro Stato - BEI - Mediocredito Centrale (L. 120.767.873.394), Obbligazioni in circolazione (L. 280.620.194.310), Mutui e crediti su mutui (L. 494.077.241.080), Impegni (L. 165.629.326.500), Utile netto dell'esercizio (L. 8.656.253.293), Fondi Regione Siciliana a Gestione Separata (L. 153.758.877.847), Mutui e crediti su mutui a valere su F.R. (L. 76.024.269.580), Impegni su F.R. (L. 46.729.179.734)

572 finanziamenti per 145,5 miliardi a misura delle piccole e medie imprese. UN APPORTO COERENTE CON GLI SCOPI ORIGINARI NEL SISTEMA DEL CREDITO AGEVOLATO ED UNA LINEA DI SVILUPPO ATTENTA ALLE ESIGENZE DI RINNOVAMENTO.